

La Discussione

- Fondato da Alcide De Gasperi -

ANNO LXXIII - N. 170

Poste Italiane SpA - Spedizione in abbonamento postale
D.L. 353/2003 (conv. in 27/02/04 n.46) Art. 1 co. 1 DBC Roma

GIOVEDÌ 19 GIUGNO 2025

Rimuovi da Google i link che
ledono da anni la tua reputazione

www.ildirittoalloblo.it

Reputation
Manager

Il Ministro dell'Economia avverte: il calo delle nascite e l'esodo dal Sud mettono a rischio conti pubblici, welfare e coesione sociale. La demografia condiziona la finanza pubblica

Italia più vecchia e più vuota: l'allarme di Giorgetti sulla tenuta economica



STEFANO GHIONNI

Queste non sono di certo buone notizie: l'Italia invecchia e si svuota, mentre il suo debito pubblico diventa sempre più difficile da sostenere. A lanciare l'allarme, con parole nette, è stato ieri il Ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti durante un'audizione davanti alla Commissione parlamentare sulla transizione demografica.

La natalità in calo e l'allungamento dell'età media non sono più, secondo Giorgetti, semplici indicatori sociali, ma elementi strutturali destinati a influenzare in profondità l'equilibrio dei conti dello Stato. "La demografia condiziona la finanza pubblica", ha spiegato il Ministro, tenendo a precisare che ogni punto perso sul tasso di natalità comporta [...]

continua a pagina 2

Sette tracce tra letteratura, storia e attualità. Meloni incoraggia: "L'Italia fa il tifo per voi"

Maturità 2025, si parte con la prova di italiano per oltre 500mila studenti



GIUSEPPE LAVITOLA

Oggi oltre 500mila ragazze e ragazzi hanno affrontato la prima prova dell'esame di maturità. Si comincia con il tema di italiano, un classico del percorso scolastico che segna l'inizio della fase conclusiva delle superiori. I maturandi hanno avuto sei ore per scegliere e svolgere una delle sette tracce messe a disposizione dal Ministero dell'Istruzione. L'obiettivo non è solo testare la conoscenza della lingua, ma anche la capacità di riflettere e argomentare su temi di interesse culturale, sociale e civile.

continua a pagina 4

NUOVI RAID RUSSI SU KIEV, SCONTRO SULLE SANZIONI AL G7

Kallas: ogni sanzione indebolisce la Russia. Zelensky: "Serve più pressione su Putin"

ETTORE DI BARTOLOMEO

a pagina 5

AMNESTY DENUNCIA: "CRIMINI DI GUERRA IN CISGIORDANIA".
TAJANI: "STIAMO CERCANDO DI FARE USCIRE GLI ITALIANI DA ISRAELE"



Ancora strage a Gaza: Idf spara sulla folla in fila per il cibo, più di 60 morti

ANTONIO MARVASI

a pagina 6

LA DENUNCIA ALLA CORSA AGLI ARMAMENTI E L'INDIFFERENZA AI CONFLITTI. IL PONTEFICE RICEVE BERSET: IMPEGNO SU DIRITTI UMANI, UCRAINA E GIUSTIZIA INTERNAZIONALE

Papa Leone XIV: "Non abituiamoci ad armi e guerre"

CHIARA CATONE

Come oramai da quasi da quando si è insediato sul trono di Pietro, la voce di Papa Leone XIV si è alzata ancora una volta contro lo spettro crescente della guerra globale. Ieri, in una piazza San Pietro gremita da pellegrini e delegazioni giunte da ogni parte d'Italia e che hanno sfidato tranquillamente il calore oramai estivo, il Pontefice ha dedicato l'Udienza generale del mercoledì non solo alla catechesi del ciclo giubilare, ma anche a un messaggio contro la corsa agli armamenti e l'assuefazione collettiva al conflitto. "Non dobbiamo abituarci alla guerra. Bisogna respingere, come una tentazione, il fascino degli armamenti potenti e sofisticati" le parole del Santo Padre.

Il cuore straziato della Chiesa

Non è un caso che il Papa abbia voluto, ancora una volta, porre l'accento sui luoghi del mondo in cui oggi il sangue scorre senza

sosta. "Il cuore della Chiesa è straziato per le grida che si levano dai luoghi di guerra, in particolare dall'Ucraina, dall'Iran, da Israele, da Gaza". È un grido che arriva, ha detto, "più forte della logica dei carri armati, più vero del silenzio delle diplomazie". Il Pontefice ha fatto proprie le parole di tre predecessori: Papa Francesco, che con forza affermava che "la guerra è sempre una sconfitta"; Papa Pio XII, la cui storica esortazione "Nulla è perduto con la pace. Tutto può esserlo con la guerra" è tornata di drammatica attualità; e infine il Concilio Vaticano II, con la Gaudium et Spes, dove si ammoniva sulla "barbarie di gran lunga superiore a quella dei tempi passati" che le armi scientifiche possono generare.

Nel suo discorso Leone XIV ha voluto puntare il dito contro la crescente dipendenza strategica, economica e culturale dalla produzione bellica.

continua a pagina 3

LONGEVITÀ ATTIVA

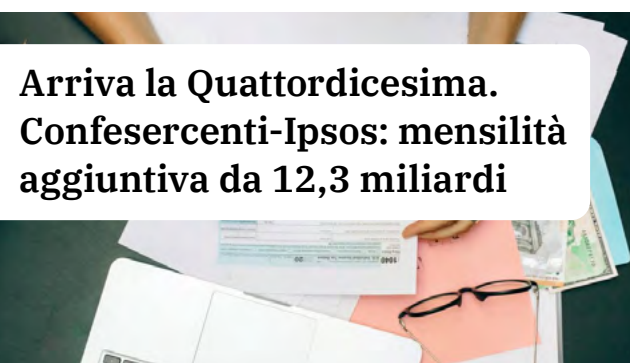


Barbagallo: "I giovani corrono veloci, ma gli anziani conoscono la strada"

CRISTINA CALZECCHI ONESTI

a pagina 8

GRONCHI: POSSIBILE LIBERARE ALTRI 8 MILIARDI DI CONSUMI



Arriva la Quattordicesima. Confesercenti-Ipsos: mensilità aggiuntiva da 12,3 miliardi

PAOLO FRUNCILLO

a pagina 7



POLIECO

CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI IN POLIETILENE

www.polieco.it | info@polieco.it

Italia più vecchia e più vuota: l'allarme di Giorgetti sulla tenuta economica

STEFANO GHIONNI

segue dalla prima pagina

[...] nel tempo, uno squilibrio nelle entrate e un aumento dei costi. Non si tratta solo di pensioni e sanità: è l'intero impianto economico a risentirne, dalla produttività al sistema educativo, passando per i consumi interni e la coesione territoriale.

I dati presentati durante l'audizione hanno fotografato un'Italia in pieno declino demografico. Il Mezzogiorno, in particolare, rischia un'emorragia senza precedenti: entro il 2050 potrebbe perdere oltre 3,4 milioni di abitanti, numero che salirebbe a quasi 8 milioni entro il 2080. Una desertificazione umana che coinvolge non solo le aree interne, ma sempre più anche le province di medie dimensioni, incapaci di trattenere giovani e famiglie.

Flessioni

Nel breve periodo il Nord sembra poter resistere, con una crescita demografica modesta, ma tutto sommato ancora positiva. Masecondo le proiezioni, anche le regioni settentrionali vedranno presto una flessione. Il saldo nazionale, già oggi negativo, diventerà presto insostenibile se non si interviene con decisione. Il tasso di fecondità, altro campanello d'allarme, ha raggiunto nuovi minimi. Il Mezzogiorno ha toccato 1,20 figli per donna, il Nord 1,19 e il Centro appena 1,12. Numeri ben al di sotto della soglia di sostituzione generazionale, che si attesta attorno ai 2,1 figli per donna.

Giorgetti ha precisato come queste tendenze non siano isolate: si intrecciano con lo spopolamento e la mobilità inter-



na, che continua a penalizzare il Sud e le Isole. Tra il 2022 e il 2023, oltre 129.000 residenti hanno lasciato queste aree in direzione del Centro-Nord. La preoccupazione, ha aggiunto

il Ministro, è condivisa anche a livello europeo: a partire dal 2030, secondo la Commissione Ue, la forza lavoro contribuirà negativamente alla crescita economica in molti Stati mem-

bri, Italia in testa.

Le reazioni

Le reazioni politiche non si sono fatte attendere. Elisa Pirro (M5S) ha accusato il Ministro

di essere parte integrante del problema: "Ha sostenuto per anni politiche economiche che hanno depresso salari e tagliato investimenti. Ora si sorprende se le famiglie non fanno più figli?".

Una critica dura, rivolta a chi, secondo l'opposizione, ha promosso una visione troppo restrittiva della spesa pubblica, trascurando le politiche per il lavoro e il sostegno alla genitorialità. Di segno opposto il commento di Mariastella Gelmini (Noi Moderati), che ha difeso l'azione del governo Meloni: "Investire sulle famiglie, sulla casa e sulla stabilità lavorativa è la chiave. Non si tratta di spesa, ma di investimento per il futuro". Una posizione condivisa anche da Saverio Romano, che ha rilanciato la necessità di un approccio bipartisan e strutturato, che includa anche una riforma ragionata delle politiche migratorie e un piano per il rientro degli italiani all'estero.

Particolarmente critico il fronte scolastico. Il segretario della Uil Scuola Rua, Giuseppe D'Aprile, ha commentato con preoccupazione le parole di Giorgetti sull'istruzione: "Meno alunni non significa meno bisogno di docenti. Anzi, è l'occasione per ridurre le classi, personalizzare l'insegnamento e rilanciare la qualità della scuola pubblica". D'Aprile ha messo in guardia contro l'idea di tagliare risorse all'istruzione in nome dell'efficienza: "La denatalità va vista come un'opportunità di rilancio, non come un pretesto per ridurre gli organici".

Sfida da vincere

Giorgetti, nel suo intervento, ha comunque ribadito l'intenzione del governo di non sottrarsi alla sfida.

"Non possiamo illuderci che bastino pochi anni per cambiare una rotta che va avanti da decenni", ha detto, riconoscendo la gravità del fenomeno. Ma ha anche assicurato che "non partiamo da zero": il governo ha già messo in campo una serie di misure a sostegno delle famiglie, che ora devono essere consolidate in una strategia di lungo periodo.

STUDIO)))IGITALE

SERVIZI DI INTELLIGENZA
COMUNICAZIONALE E WEB

Via Vittorio Veneto, 77 • Massafra (TA) | (+39) 351 67.97.057 | studiodigitalesrl@gmail.com

Papa Leone XIV: “Non abituiamoci ad armi e guerre”

CHIARA CATONE

Un processo che non solo sottrae risorse alla solidarietà e allo sviluppo, ma alimenta un ciclo autodistruttivo fondato sulla paura reciproca e sull'escalation tecnologica.

La paralisi dell'umanità

“Oggi”, ha aggiunto, “si continua a investire in armamenti con la stessa logica con cui si investe in tecnologia o energia, come se fossero strumenti di progresso. Ma non c'è futuro in una società che si prepara alla guerra come fosse un destino inevitabile”.

L'intervento del Papa è stato arricchito da una riflessione sul Vangelo di Giovanni, nel passo della guarigione del paralitico alla piscina di Betzà. Una scena carica di simboli: un uomo bloccato da trentotto anni, stanco di attendere, rassegnato all'immobilità, incapace perfino di volere la propria guarigione: “Quante volte anche l'umanità appare paralizzata dal peso del passato, dalla delusione, dalla rassegnazione”.

Questa parabola evangelica è diventata, nel linguaggio del Pontefice, una chiave per leggere la condizione geopolitica attuale. Il mondo sembra “giacere” accanto a una vasca miracolosa, in attesa che qualcuno lo salvi, senza riuscire a muoversi da solo. E proprio qui il messaggio cristiano si fa strada come antidoto alla

paralisi: “Gesù non porta solo guarigione, ma chiama alla responsabilità. Ci dice: Vuoi guarire? Alzati, prendi la tua barella e cammina”.

Il lettuccio, per Leone XIV, è metafora del passato, delle ferite, dei traumi che non vanno rimossi, ma portati con sé nella costruzione del futuro. “Non

possiamo ignorare la storia, ma possiamo decidere come usarla: per risollevarci o per restare a terra”.

L'incontro con Berset

Sempre ieri il Papa ha ricevuto il Segretario generale del Consiglio d'Europa, Alain Berset. Durante l'incontro quest'ultimo ha espresso le sue felicitazioni per l'elezione del Pontefice e ha riaffermato l'apprezzamento del Consiglio per il lungo impegno della Santa Sede nella promozione dei diritti umani e della dignità della persona.

Nel colloquio si è ribadita una visione comune di un ordine internazionale fondato su giustizia, diritti fondamentali e lotta contro ogni forma di discriminazione. Particolare attenzione è stata riservata alla guerra in Ucraina: Berset ha lodato gli sforzi diplomatici della

Santa Sede, in particolare quelli recenti di Papa Leone XIV, e si è discusso della drammatica condizione dei bambini ucraini, con l'impegno a migliorare il coordinamento degli aiuti umanitari.

Tra gli altri temi affrontati: le responsabilità per il crimine di aggressione contro l'Ucraina, la crisi umanitaria a Gaza, il recente attacco israeliano all'Iran, nonché i progressi della Corte europea dei diritti dell'uomo e l'istituzione di meccanismi di giustizia e risarcimento. Il Pontefice ha ribadito il suo sostegno al Consiglio d'Europa come “progetto di pace” per l'Europa. Berset ha poi incontrato il Cardinale Parolin e l'Arcivescovo Gallagher, elogiando la collaborazione vaticana su temi cruciali come intelligenza artificiale, ambiente e diritti umani.



La
Discussione

Quotidiano politico-culturale
fondato da Alcide De Gasperi

DIRETTORE RESPONSABILE
Giampiero Catone

CONDIRETTORE
Maurizio Piccinino

DIRETTORE COMMERCIALE
Simone Romano

REDAZIONE
Piazza Capranica, 78 00186 • Roma
Tel. 06.45.49.68.00
segreteria@ladiscussione.com

EDITORE
La Discussione S.r.l.
P.IVA e Cod. Fisc. 15045971007

AMMINISTRATORE UNICO
Vincenzo Romeo

REG. TRIBUNALE DI ROMA N. 3628 DEL 15/12/1952
LA SOCIETÀ EDITRICE È ISCRITTA AL R.O.C. AL N. 33049

STAMPA
Print Shop Ra Digital di Marco Roberta
Via Arenula, 19 - 00186 Roma RM

La testata aderisce all'Istituto di autodisciplina pubblicitaria
www.iap.it

La società percepisce i contributi
di cui al decreto legislativo 15 maggio 2017, n. 70.
Indicazione resa ai sensi della lettera f) del comma 2
dell'articolo 5 del medesimo decreto legislativo.



FEDERAZIONE
ITALIANA
LIBERI
EDITORI

Maturità 2025, si parte con la prova di italiano per oltre 500mila studenti

GIUSEPPE LAVITOLA

Pasolini e la Resistenza come patrimonio morale

Tra le proposte più rilevanti c'è la poesia *La Resistenza* e la sua luce di Pier Paolo Pasolini. Il brano invita a una riflessione sulla memoria della lotta partigiana, vista come un'eredità etica da custodire.

Il testo offre l'occasione per confrontarsi con un autore che ha sempre intrecciato poesia, politica e denuncia sociale, rendendolo una figura di riferimento nella cultura del Novecento.

La traccia chiede agli studenti di analizzare il significato della Resistenza oggi, partendo dalle parole intense e simboliche del poeta.

Il Gattopardo e il cambiamento apparente

Un altro brano scelto per la prova proviene da *Il Gattopardo* di Giuseppe Tomasi di Lampedusa. Il romanzo, ambientato nella Sicilia dell'Ottocento, riflette sulla trasformazione sociale e politica attraverso la celebre frase "Se vogliamo che tutto rimanga com'è, bisogna che tutto cambi". Gli studenti erano chiamati ad analizzare il modo in cui l'autore descrive il cambiamento come una forma di continuità, un tema che trova riscontro anche nelle dinamiche della società contemporanea.

Borsellino e il rispetto come fondamento civile

Tra le tracce più cariche di si-

gnificato civile c'è quella dedicata a Paolo Borsellino. Il magistrato siciliano, ucciso dalla mafia nel 1992, è stato proposto come esempio di coerenza e coraggio. Il tema proposto ruota attorno al concetto di "rispetto", non solo inteso come atteggiamento personale, ma come base essenziale per una società giusta. L'invito era a ragionare su come questo valore venga trasmesso, difeso o messo in crisi nella vita pubblica e nelle relazioni tra individui.

I social tra identità e comunicazione

Non manca l'attualità, con una traccia firmata da Anna Meldolesi e Chiara Lalli sull'impatto dei social network. L'articolo di partenza affronta il modo in

cui le piattaforme digitali influenzano la costruzione dell'identità personale e il confronto pubblico.

I maturandi dovevano riflettere sui rischi e le opportunità di questi strumenti, che oggi fanno parte integrante della vita quotidiana. L'analisi poteva toccare temi come la diffusione delle informazioni, il ruolo degli influencer e le dinamiche di consenso online.

Gli anni Trenta raccontati attraverso la storia

In ambito storico è stato proposto un testo tratto da uno scritto di Marco Brendon, che parla dell'Italia degli anni Trenta. In quel periodo, il Paese si trovava in una fase di trasformazioni profonde, tra crisi economica e

mutamenti culturali. La traccia spingeva a confrontarsi con le difficoltà di quell'epoca, cercando eventuali analogie con il presente e sviluppando una riflessione sulle responsabilità collettive nei momenti di transizione.

Il ruolo della memoria nei testi di Maccioni

Un'altra proposta prendeva spunto dall'opera di Patrizia Maccioni e portava gli studenti a riflettere sul significato della memoria. Il testo propone una lettura dell'identità come qualcosa che si costruisce anche attraverso ciò che si ricorda e come si ricorda. La traccia invitava a esplorare come la memoria personale e collettiva influenzi le scelte, le narrazioni e la consapevolezza di sé.

Il messaggio della Presidente del Consiglio

Nel giorno d'apertura degli esami, la Presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha voluto mandare un messaggio ai maturandi. "L'Italia fa il tifo per voi", ha detto, esprimendo sostegno e incoraggiamento. Ha sottolineato come l'esame di maturità rappresenti un passaggio importante verso la vita adulta, un momento che resterà nella memoria di ciascuno.



LOGICA INFORMATICA

NUOVI RAID RUSSI SU KIEV, SCONTRO SULLE SANZIONI AL G7

Kallas: ogni sanzione indebolisce la Russia. Zelensky: “Serve più pressione su Putin”

ETTORE DI BARTOLOMEO

Nella serata di ieri, un'ondata di raid russi ha colpito duramente la capitale ucraina, causando almeno 18 vittime tra i civili. Tra loro anche un cittadino statunitense, come confermato dalla portavoce del Dipartimento di Stato USA, Tammy Bruce. Washington ha espresso una “forte condanna” dell'attacco, sottolineando che “la priorità è proteggere gli americani nel mondo, 24 ore su 24”. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky, commentando l'accaduto, ha rinnovato l'appello alla comunità internazionale: “Serve più pressione su Mosca. Ogni esitazione permette alla Russia di continuare a colpire i civili”. A margine del G7 in Canada, la premier Giorgia Meloni ha ribadito il pieno sostegno dell'Italia a Kiev. “Ho portato al presidente Zelensky la solidarietà del popolo italiano. Ogni volta che si tenta di fare un passo verso la pace, Mosca risponde con bombardamenti sui civili”, ha dichiarato. Meloni ha anche smentito le voci secondo cui Donald Trump avrebbe ostacolato una dichiarazione del G7 sull'Ucraina: “Non era prevista alcuna dichiarazione ufficiale sull'Ucraina. Tutti i leader erano informati sui contenuti della discussione”. Meloni ha poi precisato che “l'Ucraina ha dimostrato ampia disponibilità per un cessate il fuoco, mentre da parte della Russia non abbiamo visto alcun segnale di apertura”.

Fonti canadesi: “Gli USA hanno ammorbido la linea”

Secondo una fonte governativa canadese citata dall'agenzia AFP, gli Stati Uniti avrebbero bloccato una bozza di dichiarazione più dura contro Mosca. La motivazione sarebbe quella di “preservare la possibilità di negoziazione”. La fonte ha parlato di “un'occasione persa” per dare un segnale forte di unità e condanna.

Kallas: “Ogni sanzione indebolisce la Russia”

In parallelo ai lavori del G7, al Parlamento europeo si è discusso del prossimo summit NATO. L'Alta rappresentante dell'Ue per la Politica estera, Kaja Kallas, ha dichiarato: “La Russia risponde solo alla forza, per questo abbiamo propo-

sto il diciottesimo pacchetto di sanzioni. Ogni misura limita la sua capacità di continuare la guerra”. Kallas ha sottolineato che le sanzioni Ue hanno già avuto un impatto significativo: “La Russia ha perso decine di miliardi di euro in entrate petrolifere. Il suo fondo sovrano è calato di sei miliardi solo lo scorso mese. Le sanzioni funzionano”.

Parallelamente il cancelliere tedesco Friedrich Merz ha dichiarato di essere “cautamente ottimista” sul fatto che nei prossimi giorni gli Stati Uniti possano introdurre

nuove sanzioni contro Mosca. “C'è consenso nel G7 sul sostegno militare all'Ucraina e sulla necessità di fare tutto il possibile per porre fine alla guerra”, ha dichiarato Merz, aggiungendo che “tutte le opzioni sono sul tavolo”. Da parte sua il presidente del Consiglio europeo Antonio Costa ha rilanciato l'unità internazionale contro l'aggressione russa. In un incontro bilaterale con il presidente sudcoreano Lee Jae-myung, ha ribadito l'impegno congiunto “per un'Ucraina libera e sovrana” e il sostegno a “sanzioni severe contro la Russia”. L'intesa tra UE e Corea

del Sud si inserisce nel quadro di un rafforzato partenariato in ambito di sicurezza e difesa, come confermato anche dalla presidente della Commissione Ursula von der Leyen.

Asse Mosca-Pyongyang e intesa Corea del Sud-Giappone

In un quadro geopolitico sempre più complesso, ieri a Pyongyang il leader nordcoreano Kim Jong-un ha incontrato il consigliere di sicurezza russo Sergei Shoigu. Al centro del colloquio, riferisce l'agenzia KCNA, la cooperazione militare prevista dal trattato bilaterale di mutua difesa fir-

mato lo scorso anno. Secondo fonti russe, la Corea del Nord avrebbe già deciso di inviare 5.000 operai edili militari e 1.000 genieri nella regione russa del Kursk per contribuire agli sforzi bellici. Durante l'incontro, Kim ha espresso “profonda gratitudine” a Vladimir Putin e ha discusso con Shoigu i “piani immediati e a lungo termine per l'attuazione degli accordi” fra i due Paesi. Tra i temi affrontati anche la situazione in Iran, in seguito ai recenti bombardamenti israeliani su obiettivi militari e nucleari. Parallelamente, sul fronte asiatico, si è tenuto ieri il primo incontro ufficiale tra il premier giapponese Ishiba Shigeru e il presidente sudcoreano Lee Jae-myung, a margine del G7. I due leader hanno deciso di rafforzare la cooperazione bilaterale, soprattutto in vista delle sfide poste dalla politica nucleare nordcoreana. L'incontro segna un passo importante nel sessantesimo anniversario della normalizzazione dei rapporti tra i due Paesi.



AMNESTY DENUNCIA: "CRIMINI DI GUERRA IN CISGIORDANIA". TAJANI: "STIAMO CERCANDO DI FARE USCIRE GLI ITALIANI DA ISRAELE"



Ancora strage a Gaza: Idf spara sulla folla in fila per il cibo, più di 60 morti

ANTONIO MARVASI

L'esercito israeliano ha ripreso a colpire duramente la Striscia di Gaza, provocando l'ennesima strage di civili. Almeno 34 palestinesi hanno perso la vita sotto le bombe, dopo che solo il giorno prima erano stati uccisi 60 civili a Khan Younis, colpiti mentre tentavano di ottenere cibo dai camion degli aiuti. Si tratta del bilancio più drammatico da maggio a oggi, con oltre 60 vittime in 24 ore. Secondo testimonianze raccolte da Reuters, i carri armati israeliani hanno aperto il fuoco contro una folla di migliaia di persone lungo la strada orientale di Khan Younis. "Ci hanno lasciati avanzare, poi hanno cominciato a sparare proiettili di carro armato", racconta Alaa, sopravvissuto ricoverato all'ospedale Nasser. I feriti sono oltre 220, almeno 20 dei quali in condizioni critiche. L'esercito israeliano ha ammesso di aver aperto il fuoco

nella zona, promettendo un'indagine. Intanto, sono sbarcati a Cipro 1.500 sfollati da Israele, trasportati su una nave da crociera. Il governo israeliano ha anche attivato un nuovo sito per agevolare il rientro dei turisti stranieri. Il ministro degli Esteri Antonio Tajani ha dichiarato che, dopo aver evacuato numerosi italiani da Teheran, è ora in corso un piano per far uscire chi vuole lasciare Israele. "Non si può parlare di evacuazione ufficiale", ha spiegato, "ma stiamo organizzando collegamenti via Giordania o Egitto per permettere l'imbarco su voli civili".

Amnesty: "offensive devastanti anche in Cisgiordania"

Intanto Amnesty International denuncia l'intensificarsi delle violazioni israeliane anche in Cisgiordania. Secondo un recente report, dall'inizio dell'anno almeno 80 palestinesi sono stati uccisi, inclusi 14 minorenni, durante operazio-

ni dell'IDF nei campi profughi di Jenin, Tulkarem, Tammoun e al-Farah. Amnesty documenta anche la distruzione di infrastrutture civili, sgomberi di massa e l'imposizione di zone militari chiuse, con il divieto di accesso agli osservatori esterni. La Ong londinese definisce queste operazioni come "la più devastante offensiva in Cisgiordania dai tempi della seconda Intifada", e accusa Israele di crimini di guerra sistematici.

Il papa, Kallas, Meloni e Guterres: "cessate il fuoco"

In questo contesto, la presidente del Consiglio Giorgia Meloni ha incontrato il Segretario Generale dell'ONU António Guterres a margine del G7 di Kananaskis. Al centro del colloquio, riferisce Palazzo Chigi, "la necessità di lavorare per un cessate il fuoco che ponga fine ai combattimenti e consenta l'ingresso degli aiuti umanitari a Gaza".

Un appello condiviso anche da Papa Leone XIV, che durante l'udienza generale in piazza San Pietro ha parlato di "barbarie superiori a quelle dei tempi passati", condannando l'uso massiccio di armi tecnologiche e definendo la guerra una "sconfitta per l'umanità". Da parte sua l'Alta Rappresentante per la Politica estera dell'UE, Kaja Kallas, ha espresso la propria frustrazione per l'impossibilità di imporre sanzioni a Israele: "Se fosse per me, le applicherei subito. Ma rappresento 27 Stati e serve l'unanimità". Kallas ha denunciato l'uccisione di civili in fila per ricevere la farina come "dolorosa" e ha assicurato di essere in contatto con Israele per far passare gli aiuti umanitari "che non devono diventare un'arma".

Intanto, la città di Milano ha accolto 16 famiglie palestinesi, per un totale di 43 persone, tra cui 25 minori. Lo ha annunciato l'assessore al Welfare Lamberto Bertolé, spiegando che il Comune ha messo a disposizione strutture e personale per l'ospitalità, in collaborazione con Unhcr e la diplomazia italiana.

Israele-Iran

Intanto il conflitto tra Israele e Iran continua a intensificarsi. Nella notte, 25 jet dell'Aeronautica israeliana hanno colpito oltre 40 obiettivi militari in Iran occidentale, tra cui depositi di armi e lanciamissili. Secondo l'esercito israeliano, è stato neutralizzato anche un missile Emad pronto al lancio verso

Israele. Il ministro della Difesa Yoav Gallant ha dichiarato che è stato "distrutto il quartier generale della sicurezza interna del regime iraniano". L'ayatollah Ali Khamenei ha risposto con toni durissimi: "L'Iran non si arrenderà mai. Qualsiasi intervento americano causerà danni irreparabili". Secondo Khamenei, "il nemico sionista sta già pagando il prezzo della sua debolezza, e l'ingresso in campo degli americani ne è la prova". Secondo l'ufficio del premier israeliano, dall'inizio del conflitto con l'Iran, Teheran ha lanciato più di 400 missili e centinaia di droni su Israele. I danni sono ingenti: 24 israeliani uccisi, oltre 800 feriti, 3.800 evacuati e quasi 19.000 richieste di risarcimento. In Iran, le vittime degli attacchi israeliani sarebbero almeno 224. Sul fronte statunitense, il presidente Donald Trump ha mantenuto la sua strategia ambigua. "Potrei attaccare, potrei non farlo. Nessuno sa cosa farò", ha detto ieri ai giornalisti davanti alla Casa Bianca. Ha poi aggiunto che Teheran avrebbe espresso la volontà di riprendere i negoziati, ma che "la resa incondizionata" resta l'unica via. In parallelo, l'ambasciatore iraniano in Italia, Mohammad Reza Sabouri, ha dichiarato che "non vi sarà alcun negoziato sul nucleare finché continueranno le aggressioni israeliane". Ha ribadito che l'Iran ha agito secondo il diritto all'autodifesa sancito dalla Carta ONU e ha accusato Israele di crimini contro la pace.



**CONSORZIO NAZIONALE
PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
DEI BENI IN POLIETILENE**

www.polieco.it | info@polieco.it

GRONCHI: POSSIBILE LIBERARE ALTRI 8 MILIARDI DI CONSUMI

Arriva la Quattordicesima. Confesercenti-Ipsos: mensilità aggiuntiva da 12,3 miliardi

PAOLO FRUNCILLO

La buona notizia c'è, o come la definisce la Confesercenti: "una boccata di ossigeno", per le famiglie, tradotto in numeri si tratta di un salvadanaio – e una spinta ai consumi – da 12,3 miliardi di euro. È la quattordicesima, in arrivo tra questa settimana e la metà di luglio per circa otto milioni di lavoratori dipendenti, in gran parte impiegati nel terziario.

Somma in crescita

"Una somma in crescita – quasi mezzo miliardo in più rispetto allo scorso anno – che rappresenta una vera iniezione di liquidità per l'economia, destinata a sostenere soprattutto la spesa turistica", spiega in una nota la Confesercenti. Dati, proiezioni e intenzioni emergono dal sondaggio IPSOS per Confesercenti e dalle stime elaborate dall'Ufficio Economico dell'associazione sull'utilizzo della mensilità aggiuntiva, quest'anno rivolta più del passato ai consumi.

L'estate con la 14esima

Quasi uno su due (48%), secondo il rapporto, destinerà infatti una buona parte delle risorse della quattordicesima a vacanze e viaggi. È la voce più indicata in assoluto, a conferma del legame tra l'entrata aggiuntiva e la stagione estiva. Seguono, a distanza, il risparmio (24%) e acquisti nei saldi (19%). L'uso della quattordicesima per coprire spese arretrate o essenziali riguarda quote più ridotte, ma comunque rilevanti: il 15% la userà per pagamenti come bollette e rate (che salgono al 18% tra i 35-65enni), l'11% per il mutuo o altri finanziamenti, il 15% per spese sanitarie. Forti le differenze territoriali:



al Sud e Isole, il pagamento dei centri estivi per i figli è al 13%, rispetto all'11% del Nord e al 20% del Centro.

La boccata d'ossigeno

Per il 61% del campione, si evidenzia nel rapporto IPSOS per Confesercenti e dalle stime elaborate dall'Ufficio Economico dell'associazione, "la quattordicesima consente di vivere più serenamente l'estate, sapendo di avere un'entrata aggiuntiva. Il dato sale al 67% tra i 18-34enni e si mantiene elevato in tutte le fasce d'età

e nei territori (59% al Centro, 61% al Nord, 62% al Sud). Il 31% del totale afferma che la usa per affrontare spese altrimenti non sostenibili, con un picco tra i 35-65enni (33%). Solo l'8% ritiene che non abbia un impatto significativo sulle proprie finanze".

In tempo

per affrontare le spese

Per il 64% degli intervistati la quattordicesima è utile soprattutto per affrontare le spese estive.

L'orientamento è trasversale:

65% tra i giovani, 63% tra gli adulti, 66% tra gli uomini, 61% tra le donne. Le percentuali sono stabili anche per area: 66% al Nord, 60% al Centro, 65% al Sud.

Solo il 9% preferirebbe riceverla in un altro momento dell'anno (14% tra i più giovani), mentre per il 27% è indifferente (30% tra i 35-65enni, 32% al Centro). Alla domanda su quanto si spenderà nei primi 30 giorni dal ricevimento della quattordicesima, il 33% prevede di usarne tra il 40% e il 60% (35% tra i 35-65enni,

38% al Sud), ma c'è anche un 13% che prevede di utilizzarla quasi tutta (tra l'80% e il 100%).

Tassazione di vantaggio

"Una tassazione di vantaggio", spiega la Confesercenti, "con aliquota sostitutiva al 10% sulle mensilità aggiuntive – quattordicesima e tredicesima – permetterebbe di rendere disponibili altri 8 miliardi di euro per i consumi. Per finanziare l'intervento si potrebbero usare le risorse liberate dal miglioramento dello spread: 5 miliardi nel 2025, altri 5 nel 2026, fino a 8 miliardi nel 2027. Considerando anche che la misura, in parte, si autofinanzerebbe, generando – con l'incremento dei consumi – circa 2 miliardi di gettito fiscale aggiuntivo".

Sostegno concreto e psicologico

"La quattordicesima è una boccata d'ossigeno per milioni di famiglie italiane: consente spese – come vacanze, centri estivi per i figli, saldi – a cui in tanti, altrimenti, sarebbero costretti a rinunciare, ed aiuta ad affrontare con maggiore serenità la stagione estiva. Come la tredicesima a Natale", spiega Nico Gronchi, Vicepresidente vicario di Confesercenti e Presidente di Assoterziario, "la quattordicesima in estate è attesa perché consente un "upgrade" di spesa, rompendo la rigidità dei bilanci domestici".

"Non è solo un sostegno concreto", fa presente Gronchi, "è anche una spinta psicologica, un'iniezione di fiducia per lavoratori e famiglie. In un contesto in cui cresce giustamente l'attenzione verso il lavoro povero e la perdita di potere d'acquisto, perché non rafforzare il reddito disponibile con una tassazione di vantaggio? Un intervento che darebbe sollievo alle famiglie, in attesa che il governo definisca i prossimi passi della riforma fiscale, ora rinviati al 2026. Allo stesso tempo, serve anche intervenire sui contratti 'pirata', che oggi privano della quattordicesima oltre 800mila lavoratori del terziario, sottraendo loro circa un miliardo di euro e creando una concorrenza sleale fra imprese".



sbarbaro elevatori
piani in movimento dal 1947

Barbagallo: “I giovani corrono veloci, ma gli anziani conoscono la strada”

La Rete ADA, che da più di 30 anni si occupa dei diritti degli anziani, ha portato alla Camera dei Deputati il tema sempre più impellente della inclusione delle persone mature nella rivoluzione digitale e tecnologica, per evitarne la emarginazione e costruire quella alleanza con i giovani, che può trasformarsi in una reciproca opportunità

CRISTINA CALZECCHI ONESTI

Ormai quasi un quarto della popolazione italiana è over 65, per molti un vero e proprio patrimonio di risorse, che andrebbero valorizzate invece che marginalizzate. Certamente l'accelerazione tecnologica legata al digitale e, soprattutto, all'avvento della Intelligenza Artificiale, aumentano il divario intergenerazionale. Ripensare nuove forme di alfabetizzazione significherebbe garantire una maggiore partecipazione alla vita sociale e relazionale di circa **13,9 milioni di persone**.

Accrescere le competenze digitali per vera inclusione sociale. A sostenerlo particolarmente è **Vanessa Pallucchi**, Portavoce nazionale del Forum del Terzo Settore, intervenuta all'incontro “Vivere Digitale” organizzato dalla Rete Associativa ADA nella sala stampa di Montecitorio.

“Sicuramente è una questione di competenze digitali – ha dichiarato **Pallucchi** ai nostri microfoni – e molto fanno le nostre organizzazioni del terzo settore per colmare questo divario, ma a volte è anche una questione di carattere economico se non culturale. Occorre, cioè, creare dei contesti all'interno dei quali gli anziani possano apprendere non solo la digitalizzazione per accedere ai servizi, ma anche per farli partecipare attivamente e non essere ai margini. Anche perché sono tra le generazioni che riescono a dare un vero contributo attivo e da protagonisti alle nostre comunità”.



Ridurre il digital divide intergenerazionale

A condividere questo obiettivo è la Rete ADA, nata nel 1990 come una associazione ispirata e fondata dalla Uil pensionati e che nel corso degli anni ha ramificato la sua presenza su tutto il territorio nazionale, totalizzando circa 150 sedi e quasi 30.000 tesserati, trasformandosi in una Federazione di associazioni. Entrata a pieno titolo all'interno del grande panorama del Terzo Settore, si occupa di diritti degli anziani, di longevità attiva, ma soprattutto di intergenerazionalità, che è il punto centrale di questa inclusione. “Il concetto di longevità attiva – ci ha spiegato il Portavoce Nazionale Rete Associativa ADA, **Antonio Derinaldis** – è abbastanza nuovo, nel senso che, dinanzi alle grandi sfide che l'Agenda 2030 ha evidenziato rispetto allo sviluppo sostenibile,

ai cambiamenti climatici e al grande avvento delle tecnologie emergenti (AI, robotica, Metaverso, etc.), tutto questo grande mondo tecnologico non può far altro che accompagnare le persone, in particolare le persone in età matura, per creare le condizioni affinché il digitale possa essere una forma di co-living, di convivenza, che non ci sostituisce, ma che ci accompagna attraverso i cambiamenti”.

Il Progetto “Vivere Digitale”

Resta comunque il problema della alfabetizzazione digitale delle persone in là con gli anni. Da qui l'idea del Progetto della Rete ADA “**Vivere Digitale**”, un portale di informazione, che terrà compagnia alle persone anziane con lezioni di Fitness, cultura, nutrizione, attività museali, gite turistiche virtuali e podcast, con lo scopo primario di rendere familiari i ser-

vizi on line. “Il progetto vuole puntare non solo alla longevità attiva – ha aggiunto **Derinaldis** –, ma anche alla longevità trasversale, intergenerazionale. Forse noi stiamo entrando in una fase nuova, quella della multigenerazionalità, dove le generazioni fra di loro si incontrano. Le generazioni si accorciano, perché tutti stiamo vivendo le stesse trasformazioni e le stesse problematiche”.

Il concetto di longevità attiva

I temi della **longevità attiva** e delle **tecnologie intergenerazionali** sono, dunque, centrali nel contesto della transizione demografica, della trasformazione digitale e dell'invecchiamento della popolazione. L'invecchiamento attivo è un concetto promosso dall'OMS, che non si riferisce solo alla salute fisica e mentale delle persone anziane, ma anche alla partecipazione sociale e civica,

alla autonomia e alla qualità della vita e al ruolo degli anziani nella società. Anziani che sono sempre più attivi, connessi e coinvolti e che possono contribuire alla società come volontari, mentori, caregiver, formatori.

Barbagallo: “Anziani, vero ammortizzatore sociale”

Ciononostante allo stato attuale rischiano l'isolamento, la solitudine e l'esclusione digitale. “Bisogna fare in modo che i pensionati possano ancora dare una mano al Paese – ci ha detto **Carmelo Barbagallo**, segretario Generale UIL Pensionati, presente all'incontro –. I pensionati sono stati il vero ammortizzatore sociale dell'Italia, perché in ogni famiglia hanno collaborato fisicamente ed economicamente. Ora tutti si pongono il problema, perché siamo arrivati al 25%, di cosa far fare ai pensionati, di diverso ovviamente da ciò che facevano prima. A settant'anni non si può più salire sulle impalcature, perché se un anziano cade rientra tra i delitti impuniti. Dobbiamo fare in modo che i nostri pensionati possano avere la collaborazione dei giovani, così come loro devono collaborare con i giovani”.

Per loro, arrivati a quota 1.100.000 persone, andrebbe pensata una formazione ad hoc e, soprattutto, continua, per la tendenza a dimenticare le prassi per arrivare al risultato. “Però, – ha concluso **Barbagallo** – come dico sempre, vale il vecchio proverbio Masai: i giovani corrono veloci, ma gli anziani conoscono la strada e solo assieme possiamo arrivare prima”.

MEKTRA

Siamo un'azienda leader in lavori di meccanica di precisione in grado di soddisfare ogni tipo di richiesta con accurati controlli sulla qualità.

Offre anche servizi di installazione e assistenza per ascensori nel Lazio. Lo staff altamente qualificato è disponibile per qualsiasi intervento.